

Domanda per l'indennità di quarantena

Medici convenzionati con Ssn

- **Medici di assistenza primaria**
- **Pediatri di libera scelta**
- **Medici di continuità assistenziale**
- **Medici di emergenza territoriale**
- **Medici di medicina dei servizi**
- **Specialisti Ambulatoriali**

Istruzioni

Che cos'è?

È un'indennità che spetta ai medici e agli odontoiatri convenzionati con il Ssn che sono stati costretti a interrompere l'attività a causa di quarantena stabilita dall'Autorità sanitaria competente.

Chi può chiedere l'indennità?

Possono chiedere l'indennità:

- i medici di assistenza primaria;
- i medici di continuità assistenziale;
- i medici di emergenza territoriale;
- i pediatri di libera scelta;
- gli specialisti ambulatoriali;
- i medici della medicina dei servizi.

Gli iscritti devono essere stati posti dall'Autorità sanitaria in:

- quarantena con sorveglianza attiva;
- permanenza domiciliare con sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario;
- altra misura di prevenzione equivalente.

Decorrenza dell'indennità

L'indennità viene pagata per tutto il periodo in cui è attiva la misura di prevenzione.

Misura dell'indennità

L'indennità è proporzionale al mancato guadagno relativo al periodo di sospensione dell'attività, o alla spesa sostenuta per la retribuzione di un sostituto.

Il periodo della quarantena deve coincidere con quello della sospensione dell'attività.

In caso di **risarcimento del mancato guadagno**:

- l'indennità è 1/30 del 62,5% del compenso professionale, assoggettato a contribuzione Enpam, percepito nell'ultimo mese di attività convenzionale precedente alla quarantena.

In caso di **rimborso delle spese di sostituzione**:

- l'indennità non può superare il 62,5% del compenso professionale, assoggettato a contribuzione Enpam, percepito nel mese di attività convenzionale precedente alla quarantena. Questo sarà rapportato al periodo effettivo della misura di prevenzione.

Neoconvenzionati

I medici e gli odontoiatri, che non hanno maturato il compenso professionale nel mese che precede l'inizio della misura di prevenzione, hanno diritto a un'indennità giornaliera di 33,50 euro lordi.

Incompatibilità

Hanno diritto all'indennità i medici e gli odontoiatri che non hanno beneficiato di:

- tutele analoghe a quelle adottate per i medici e per gli odontoiatri dipendenti del Ssn,
- indennità per inabilità temporanea,
- indennità di maternità,
- indennità per gravidanza a rischio riconosciuta ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Enpam a tutela della genitorialità.

Presentazione della domanda

Si può inviare per Pec a:

FONDAZIONE ENPAM
Servizio Prestazioni, Ufficio Inabilità temporanea
P.zza Vittorio Emanuele II, n° 78 - 00185 Roma
Fax 06 48294.658
Pec: protocollo@pec.enpam.it

Documenti da allegare

- fotocopia del documento di identità,
- fattura o ricevuta fiscale del pagamento del sostituto ("onere di sostituzione"),
- cedolino del compenso percepito nel mese che precede la data di inizio della misura di prevenzione.

Neoconvezionati

Per i neoconvezionati che non possono presentare il cedolino perché, nel mese precedente alla data di inizio della misura di prevenzione, non hanno ancora maturato il compenso professionale, è sufficiente l'autocertificazione che attesta la data di inizio dell'incarico (*già presente nel modulo*).

- Di non aver percepito il compenso professionale per il suddetto periodo
- Di aver pagato per il suddetto periodo il sostituto
- Di non aver pagato per il suddetto periodo il sostitutivo

Indicare l'Azienda Sanitaria presso la quale si presta attività:

Azienda Sanitaria di _____	
Distretto di ufficio _____	(indicare nome del servizio)
Referente _____	Telefono _____
Email _____	PEC _____

Azienda Sanitaria di _____	
Distretto di ufficio _____	(indicare nome del servizio)
Referente _____	Telefono _____
Email _____	PEC _____

- Di aver aderito al regime fiscale forfettario (L. 190/2014 s.m.i.);
- Di aver aderito al regime dei contribuenti minimi (art. 27 del decreto legislativo n. 98 del 2011 convertito in legge n.111/2011)

Chiedo

- L'indennità giornaliera
- Il rimborso della fattura/ricevuta fiscale relativa al pagamento del sostituto

L'accredito dell'importo dovrà essere effettuato sul conto corrente bancario/postale a me intestato:

ISTITUTO BANCARIO O POSTALE _____

FILIALE/AGENZIA N° _____ DI _____ (località)

Codice	CIN	CIN	ABI	CAB	NUMERO DI CONTO
Nazione	internz				
IBAN:	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
BIC:	<input type="text"/> (per pagamento verso Paesi europei)				

Dichiaro di aver preso visione dell'informativa sulla privacy

Luogo e data _____

Firma (del dichiarante) _____

Allego la seguente documentazione:

- Cedolino riferito al compenso dell'ultimo mese di attività convenzionale precedente la quarantena
- Fattura o ricevuta fiscalmente valida comprovante il pagamento del sostituto con indicazione del periodo di sostituzione
- Fotocopia del documento d'identità

Parte riservata all'ufficio

dichiarazione consegnata il __ / __ / _____

(firma per esteso del funzionario dell'Enpam)

(art. 38, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000)

Informativa sul trattamento dei dati personali per le attività istituzionali previdenziali
(come previsto dagli articoli 13 e 14 del Regolamento generale sulla protezione dei dati Ue 2016/679, in breve "Rgpd", in inglese "Gdpr")

Contatti	Titolare del trattamento dei dati: Fondazione Enpam, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 – 00185 Roma, email: privacy@enpam.it . Responsabile della protezione dei dati (Rpd): posta cartacea presso la sede del Titolare; email: dpo@enpam.it ; pec: dpo@pec.enpam.it .
Finalità del trattamento	<ul style="list-style-type: none"> ■ gestione del rapporto con gli iscritti; ■ obblighi previsti da leggi, dai regolamenti e dallo Statuto della Fondazione, da disposizioni di autorità e di organi di vigilanza e controllo.
Base giuridica	Adempimento di obblighi legali, esecuzione di compiti di interesse pubblico di cui è investita la Fondazione (articolo 6 paragrafo 1 lettere e) e c) Rgpd), diritti da far valere o difendere in sede giudiziaria (articolo 6 paragrafo 1 lettera f) e articolo 9 paragrafo 2 lettera f) Rgpd). Il trattamento di categorie particolari di dati è necessario per motivi di interesse pubblico (articolo 9 paragrafo 2 lettera g) Rgpd; Autorizzazione n. 3/2016 al trattamento dei dati sensibili da parte degli organismi di tipo associativo e delle fondazioni).
Fonte da cui hanno origine i dati personali	Ordini territoriali; gli iscritti dal momento in cui inizia il rapporto con la Fondazione in poi; pubblici registri.
Categorie di dati trattati	Dati comuni e categorie particolari (dati anagrafici e relativi alla situazione reddituale o lavorativa e allo stato di salute)
Periodo di conservazione	I dati vengono conservati il tempo necessario a realizzare le finalità per cui sono stati raccolti, fatta eccezione per tutti i casi in cui la legge impone che i dati devono essere conservati per un periodo più lungo
Categorie di destinatari	Persone autorizzate e designati, responsabili o altri titolari esterni (es. banche, recupero crediti); componenti degli organi statutari; enti o organismi pubblici.
I diritti degli interessati	L'interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli che vanno dal 15 al 21 del Rgpd usando i moduli pubblicati su www.enpam.it/privacy
Informazioni aggiuntive ed estese	Per maggiori dettagli, consultare www.enpam.it/privacy .

Informativa per i familiari

Contatti	Titolare del trattamento dei dati: Fondazione Enpam, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 – 00185 Roma, email: privacy@enpam.it . Responsabile della protezione dei dati (Rpd): posta cartacea presso la sede del Titolare; email: dpo@enpam.it ; pec: dpo@pec.enpam.it .
Finalità del trattamento	Erogazione di servizi, esecuzione di prestazioni richieste da un iscritto, da un dipendente o da un collaboratore a beneficio di familiari.
Base giuridica	A seconda dei casi: <ol style="list-style-type: none"> 1. consenso al trattamento (articolo 9 paragrafo 2 lettera a) Rgpd), se si tratta di categorie particolari di dati; 2. consenso al trattamento (articolo 6 paragrafo 1 lettera a) Rgpd e articolo 9 paragrafo 2 lettera a) Rgpd) se si tratta di finalità che non rientrano in altre basi giuridiche; 3. obblighi e diritti specifici della Fondazione o degli interessati in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale (articolo 9, paragrafo 2 lettera b) Rgpd); 4. esecuzione di un contratto o di misure precontrattuali (articolo 6 paragrafo 1 lettera b) Rgpd); 5. obbligo di legge (articolo 6 paragrafo 1 lettera c) Rgpd); 6. esecuzione di un compito di interesse pubblico, come nel caso di trattamenti connessi a finalità di previdenza e assistenza (articolo 6 paragrafo 1 lettera e) Rgpd e articolo 9 paragrafo 2 lettera g) Rgpd); 7. legittimo interesse dell'iscritto, del dipendente o del collaboratore che fa la richiesta (articolo 6 paragrafo 1 lettera f) Rgpd).
Fonte da cui hanno origine i dati personali	Il familiare dell'iscritto, del dipendente o del collaboratore che fa la richiesta.
Categorie di dati trattati	Dati personali comuni e categorie particolari.
Periodo di conservazione	I dati vengono conservati il tempo necessario a realizzare le finalità per cui sono stati raccolti, fatta eccezione per i casi in cui la legge impone che i dati devono essere conservati per un periodo più lungo.
Categorie di destinatari	Persone autorizzate e designati, responsabili o altri titolari esterni (es. banche, recupero crediti); componenti degli organi statutari; enti o organismi pubblici.
I diritti degli interessati	L'interessato può esercitare i diritti come previsto dall' articolo 14, paragrafo 2, lettere c), d), e), e dagli articoli che vanno dal 15 al 21 usando i moduli pubblicati su www.enpam.it/privacy
Informazioni aggiuntive ed estese	Per maggiori dettagli, consultare l'indirizzo www.enpam.it/privacy .